



Dekret

Decreto

der Abteilungsdirektorin
des Abteilungsdirektors

della Direttrice di Ripartizione
del Direttore di Ripartizione

Nr.

N.

558/2019

29.2 Amt für Luft und Lärm - Ufficio Aria e rumore

Betreff:

Richtlinie zur Ausarbeitung des
Gemeindeplans für die akustische
Klassifizierung (G.A.K.)

Oggetto:

Linee guida per l'elaborazione del Piano
comunale di classificazione acustica
(P.C.C.A.)

**DER ABTEILUNGSDIREKTOR
DER LANDESAGENTUR FÜR UMWELT
UND KLIMASCHUTZ**

Das Landesgesetz vom 19.12.1995, Nr. 26, begründet die Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz.

Das Landesgesetz vom 5. Dezember 2012, Nr. 20, "Bestimmungen zur Lärmbelastung", setzt die Vorgaben des Staatsgesetzes vom 26. Oktober 1995, Nr. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" um.

Artikel 5 des Landesgesetzes Nr. 20/2012 sieht vor, dass die Gemeinden einen Plan für die akustische Klassifizierung auf Gemeindegebiet ausarbeiten.

Artikel 6 des Landesgesetzes vom 5. Dezember 2012, Nr. 20 "Bestimmungen zur Lärmbelastung" sieht vor, dass die Gemeinden bei Bauleitplanänderungen die akustische Klasse der neuen urbanistischen Zone angeben.

Anhang A des Landesgesetzes vom 5. Dezember 2012, Nr. 20 sieht vor, dass die Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz weitere Kriterien für die akustische Klassifizierung festlegen kann.

Mit Dekret des Abteilungsdirektors vom 16. Dezember 2013, Nr. 1423/29.2 wurden die „Richtlinien zur Ausarbeitung des Gemeindeplans für die akustische Klassifizierung (G.A.K.)“ genehmigt, um die Homogenität und die Vergleichbarkeit der verschiedenen Gemeindepläne für die akustische Klassifizierung auf Landesebene zu garantieren.

Um die Homogenität und die Übereinstimmung der Bauleitplanänderungen mit den bestehenden Gemeindeplänen für die akustische Klassifizierung (G.A.K.) zu garantieren, wurden Kriterien ausgearbeitet, welche sowohl die Erstellungsmethode als auch die Enddarstellung der für die eindeutige Bestimmung der akustischen Klasse der neuen urbanistischen Zonen nötigen Daten betreffen.

Aus diesem Grund ist es notwendig, die im Jahr 2013 genehmigte Richtlinie zu aktualisieren.

**IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER
L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL CLIMA**

La legge provinciale 19.12.1995, n. 26 istituisce l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima.

La legge provinciale del 5 dicembre 2012, n. 20 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", è stata emanata in attuazione della legge del 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

L'articolo 5 della legge provinciale n. 20/2012 prevede che i Comuni adottino un piano contenente la classificazione acustica del territorio comunale.

L'articolo 6 della legge provinciale del 5 dicembre 2012, n. 20 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" prevede che i comuni, nelle procedure di variazione del Piano urbanistico comunale (P.U.C.) devono indicare la classe acustica della nuova zona urbanistica.

L'allegato A della legge provinciale del 5 dicembre 2012, n. 20 prevede che l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima possa stabilire ulteriori criteri per la classificazione acustica.

Con decreto del direttore della Ripartizione del 16 dicembre 2013, n. 1423/29.2 sono state approvate le „Linee guida per l'elaborazione del Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.) per garantire l'omogeneità e la confrontabilità a livello provinciale, dei diversi piani comunali di classificazione acustica.

Ritenuto indispensabile garantire l'omogeneità e la coerenza delle variazioni urbanistiche con i piani comunali di classificazione acustica (P.C.C.A.) in vigore, sono stati fissati dei criteri riguardanti l'aspetto metodologico e procedurale per indicare in modo inequivocabile la classe acustica delle nuove zone urbanistiche.

Per tale motivo è necessario un aggiornamento delle Linee Guida approvate nel 2013.

Verfügt

- 1) die beiliegende „Richtlinie zur Ausarbeitung des Gemeindeplans für die akustische Klassifizierung (G.A.K.)“, zu genehmigen.
- 2) Das Amt für Luft und Lärm der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz wird die Gemeinden bei der Veröffentlichung des G.A.K. und den nachfolgenden Aktualisierungen bis zur Umsetzung des Veröffentlichungsverfahrens des BLP gemäß Landesgesetz vom 10. Juli 2018, Nr. 9, technisch unterstützen.
- 3) Diese Richtlinien ersetzen die Richtlinien, die durch Dekret des Abteilungsdirektors vom 16. Dezember 2013, Nr. 1423/29.2 genehmigt wurden.
- 4) Vorliegendes Dekret im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Der Abteilungsdirektor

Flavio Ruffini

(digitale Unterschrift – Firma digitale)

Decreta

- 1) di approvare le allegate „Linee guida per l'elaborazione del Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.)“.
- 2) L'ufficio aria e rumore dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima fornirà il supporto tecnico ai Comuni nell'attività di pubblicazione dei P.C.C.A. e dei successivi aggiornamenti fintanto che tale attività non verrà implementata nelle procedure di pubblicazione dei P.U.C. così come previste dalla legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9.
- 3) Le presenti linee guida sostituiscono le Linee guida approvate con Decreto del Direttore di Ripartizione del 16 dicembre 2013, n. 1423/29.2.
- 4) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

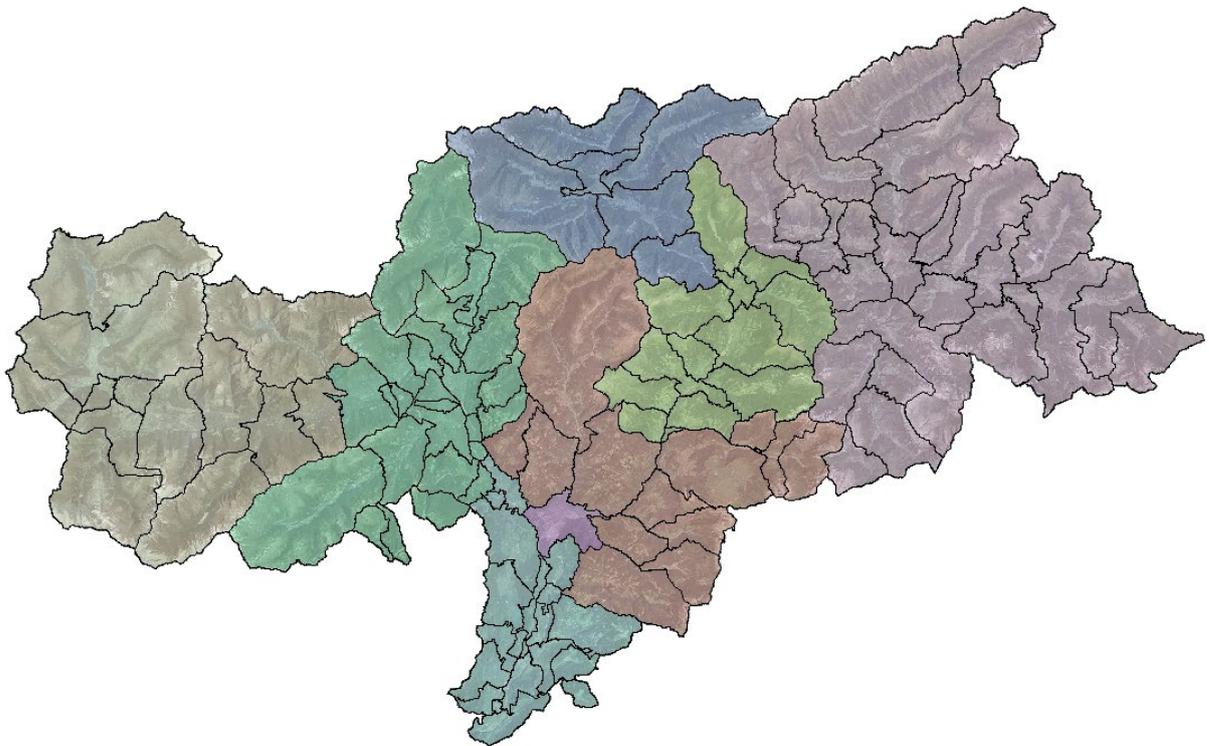
Il direttore di ripartizione



Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.)

Linee guida

per l'elaborazione del Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.)
previsto ai sensi della legge provinciale 5 dicembre 2012, n. 20
"Disposizioni in materia di inquinamento acustico".



Revisione 2019

Documento redatto e pubblicato da:

**Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Ufficio Aria e rumore**

Palazzo 9, via Amba Alagi 35
39100 Bolzano

Telefono: +39 0471 41 18 20

E-Mail: all@provincia.bz.it

Gennaio 2019



© Provincia Autonoma di Bolzano

I contenuti possono essere utilizzati e riprodotti citando la fonte

INDICE

PREMESSA	Pag. 1
1. CRITERI GENERALI DI ZONIZZAZIONE	Pag. 1
1.1 Individuazione della classe I	Pag. 5
1.2 Individuazione delle classi II-III	Pag. 7
1.3 Individuazione delle classi IV - V - VI	Pag. 8
2. CRITERI PARTICOLARI DI ZONIZZAZIONE	Pag. 9
2.1 Infrastrutture dei trasporti	Pag. 9
2.2 Aree da destinarsi a manifestazioni temporanee	Pag. 9
3. CONTENUTI E FORMATO DEGLI ELABORATI TECNICI	Pag. 10
3.1 Contenuto della relazione tecnica	Pag. 10
3.2 Elaborazione grafica del territorio	Pag. 10
3.3 Formato di scambio dati con l'amministrazione provinciale	Pag. 11
4. ITER DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.	Pag. 12
4.1 Iter di approvazione	Pag. 12
4.2 Variazioni urbanistiche durante l'iter di approvazione del P.C.C.A.	Pag. 13
5. SCELTA DELLA CLASSE ACUSTICA NELLE VARIAZIONI URBANISTICHE	Pag. 14
5.1 Scelta della classe acustica nei Comuni con P.C.C.A. approvato	Pag. 14
5.2 Scelta della classe acustica nei Comuni senza P.C.C.A.	Pag. 14
ALLEGATO: MODULO DI SCELTA DELLA CLASSE ACUSTICA	



PREMESSA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito PCCA) costituisce uno strumento di governo del territorio comunale. Tale strumento permette la pianificazione acustica delle zone urbanistiche al fine di prevenire l'inquinamento acustico e quindi di salvaguardare la popolazione ed il territorio.

La finalità delle linee guida è quella di garantire una elaborazione semplice e metodologica della classificazione acustica e una chiara rappresentazione delle classi acustiche. Per questo le linee guida forniscono indicazioni riguardo ai criteri di determinazione delle classi acustiche, al contenuto e al formato della documentazione tecnica nonché alla procedura amministrativa di approvazione. Inoltre, viene tenuto conto del prevalente ed effettivo utilizzo delle diverse zone.

Per ottenere un risultato pratico ed applicabile è importante che il PCCA e gli altri piani comunali con valenza di tutela ambientale, quali P.U.C., P.U.T, piani paesaggistici e simili, siano tra loro coordinati.

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima (di seguito Agenzia per l'ambiente) oltre a redigere i pareri previsti dalla legge provinciale n. 20/2012 fornisce ai Comuni il sostegno tecnico e la consulenza necessaria a garantire una corretta applicazione della legge e delle presenti linee guida.

1. CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La classificazione acustica del territorio comunale è la risultante di un confronto tra le destinazioni urbanistiche del territorio, la classificazione automatica – prevista nella tabella 1 dell'allegato A della legge provinciale n. 20/2012 – e l'uso effettivo del territorio medesimo (tipologia degli edifici, presenza di uffici e di esercizi commerciali, presenza di insediamenti artigianali ed industriali). Trattasi quindi di un metodo essenzialmente qualitativo di assegnazione delle classi acustiche.

Di regola la zonizzazione di un'area corrisponde alla destinazione urbanistica della stessa. Nei casi in cui sia necessario suddividere l'area, la definizione del confine delle classi deve essere possibilmente individuata con una strada, un edificio, un fossato o un altro limite naturale ben determinato.

Poiché la classificazione acustica è uno strumento di pianificazione, dovrebbe essere coordinata con gli strumenti urbanistici; è per tanto consigliabile predisporre la classificazione acustica in concomitanza con la rielaborazione del P.U.C, sebbene la norma non lo preveda esplicitamente. In tale caso l'esperto in acustica andrà ad affiancare un esperto in campo di pianificazione urbanistica, con il coinvolgimento dei responsabili e dei tecnici comunali.

Considerato che la predisposizione della classificazione acustica presuppone il possesso di specifiche competenze in materia di acustica, per la redazione del PCCA si ritiene opportuno avvalersi di un tecnico competente in acustica o comunque di un professionista esperto in acustica.

Per procedere alla zonizzazione è utile prevedere le seguenti fasi:

1. Analisi degli strumenti urbanistici vigenti, in particolare:
 - ✓ cartografia generale comunale
 - ✓ piano urbanistico
 - ✓ infrastrutture dei trasporti
 - ✓ piano urbano del traffico, ove disponibile
 - ✓ aree militari
2. Verifica sul territorio della corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazione d'uso effettivo
3. Individuazione delle strade e linee ferroviarie
4. Individuazione della classe I
5. Individuazione delle classi II, III
6. Individuazione delle classi IV, V, VI
7. Analisi critica dello schema di zonizzazione ottenuto anche attraverso eventuali rilievi acustici specifici¹
8. Verifica della compatibilità acustica tra le diverse aree
9. Formulazione del progetto di zonizzazione definitivo

Da un punto di vista strettamente metodologico è consigliabile iniziare con l'individuazione delle zone caratterizzate dall'appartenenza alle classi I, IV, V e VI, in quanto più facilmente identificabili in base alle particolari caratteristiche di fruizione del territorio o alle specifiche indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti, per poi proseguire con l'assegnazione delle classi II, III.

¹ Nel rilievo acustico deve essere escluso il rumore causato dal traffico veicolare e ferroviario

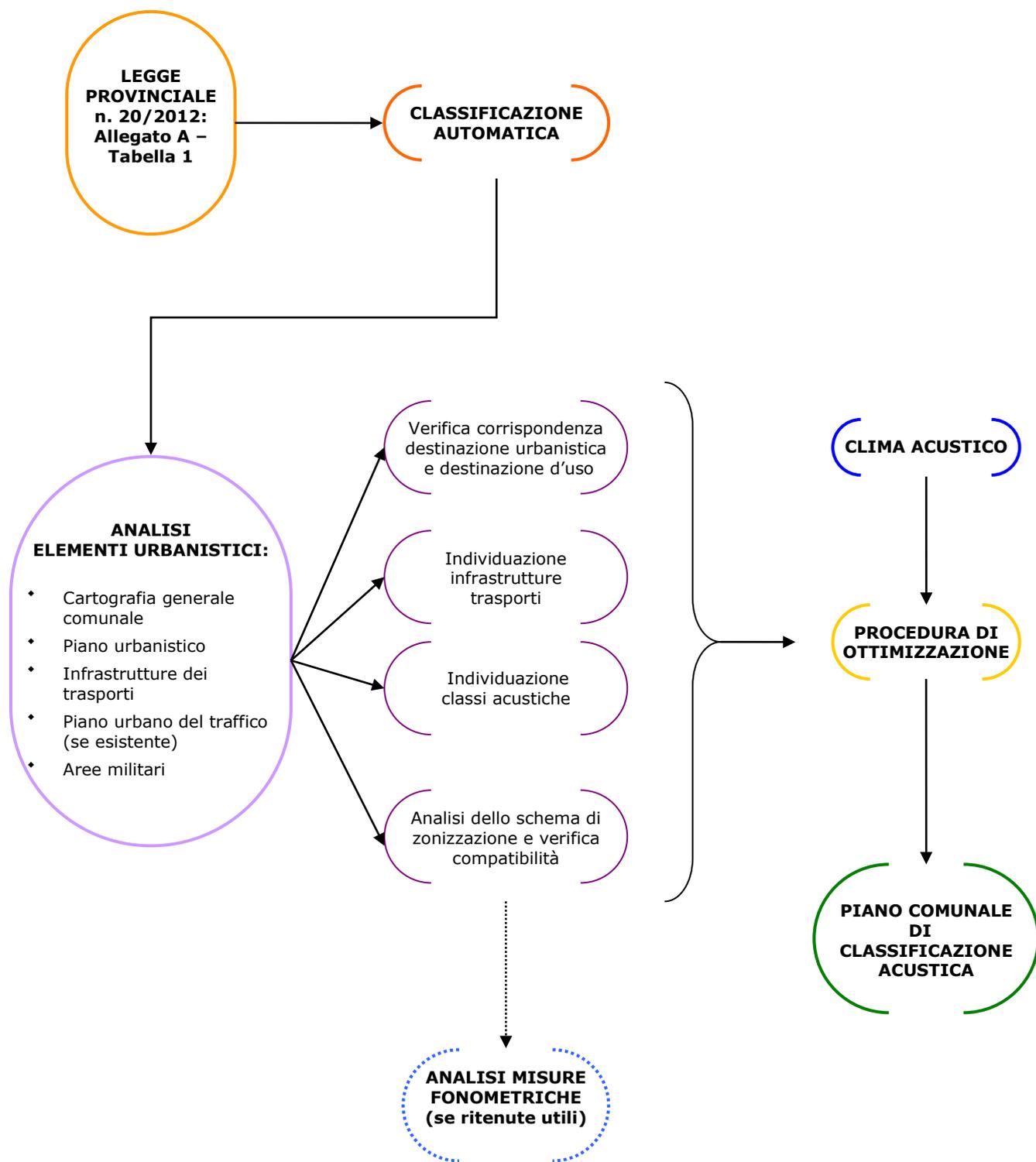


Figura 1: Schema della procedura di zonizzazione

Al fine di ottenere uno stile omogeneo di attribuzione delle classi acustiche sono di seguito riportate indicazioni utili per l'attribuzione, ad una determinata area, della classe acustica di appartenenza. È raccomandabile evitare una microsuddivisione del territorio (Figura 2) a livello di singolo edificio o azienda produttiva o artigianale (a macchia di leopardo) ed al tempo stesso evitare di introdurre un'eccessiva semplificazione che porterebbe ad un appiattimento della classificazione nella classe intermedia III (Figura 3).



Figura 2: Microsuddivisione a macchia di leopardo



Figura 3: Eccessiva semplificazione in classe III

Secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1 della legge provinciale n. 20/2012, di norma deve essere evitato l'accostamento di zone con differenze di livello di rumore superiori a 5 dB(A).

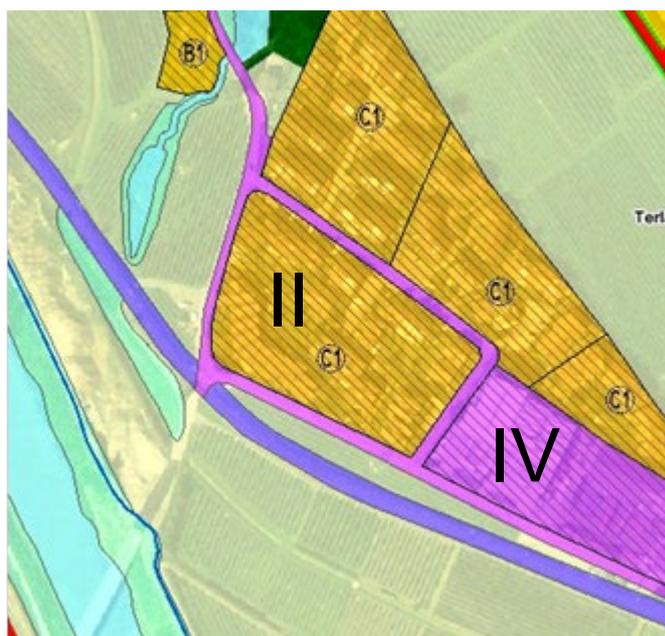


Figura 4: Accostamento zone con differenza di livello > 5dB(A)

1.1 Individuazione della classe I

La zona, la cui definizione urbanistica è stabilita con la dicitura “zona per attrezzature collettive/scolastiche” è un’area in cui la quiete rappresenta l’elemento di base per la sua utilizzazione. Allo stesso tempo la zona la cui definizione urbanistica è stabilita con la dicitura “zona per attrezzature collettive/amministrative” che include un’area ospedaliera, una casa di cura o una clinica, è un’area meritevole di maggior tutela e quindi da inserire nella classe acustica I.

I singoli edifici destinati ad attrezzature sanitarie ovvero a scuole, devono essere classificati in base al contesto di appartenenza (Figura 5). Se tale contesto è compatibile dal punto di vista acustico, la presenza di tali edifici può determinare la scelta della classe I, altrimenti si dovrà classificare la zona in base al contesto e la protezione acustica potrà essere ottenuta attraverso interventi passivi sugli edifici.



Figura 5: Esempio di rappresentazione grafica di edifici da destinarsi alla classe I, ma facenti parte di una zona urbanistica di classe superiore

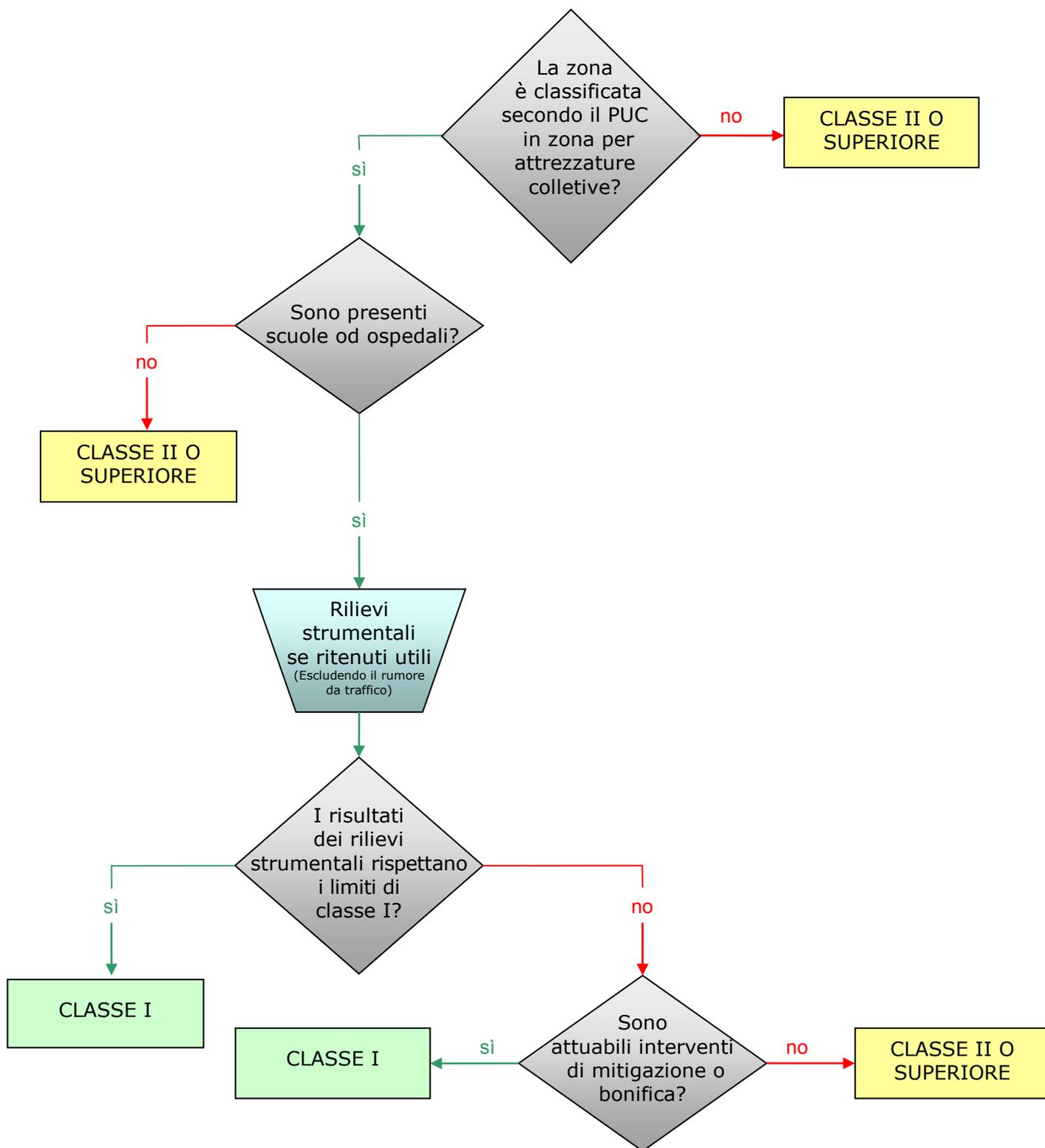


Figura 6: Schema per l'individuazione della classe acustica I

1.2 Individuazione delle classi II – III

Le zone appartenenti alla classe acustica II, la cui definizione urbanistica è, per esempio, stabilita nella dicitura di: zona di verde alpino o agricolo, bosco, zona di verde pubblico, prato e pascolo alberato, zona residenziale, zona per impianti turistici alloggiativi, etc., sono aree nelle quali non vi è attività industriale e artigianale, con limitata presenza di attività commerciali.

Le zone appartenenti alla classe acustica III, la cui definizione urbanistica è, per esempio, stabilita nella dicitura di: zona per attrezzature collettive/sportive, parco giochi, etc., sono aree nelle quali non vi è attività industriale ma sono presenti attività commerciali e servizi, nonché aree dove si svolgono attività sportive. In tale zona vanno classificate quelle aree non ricadenti in classe II o IV.

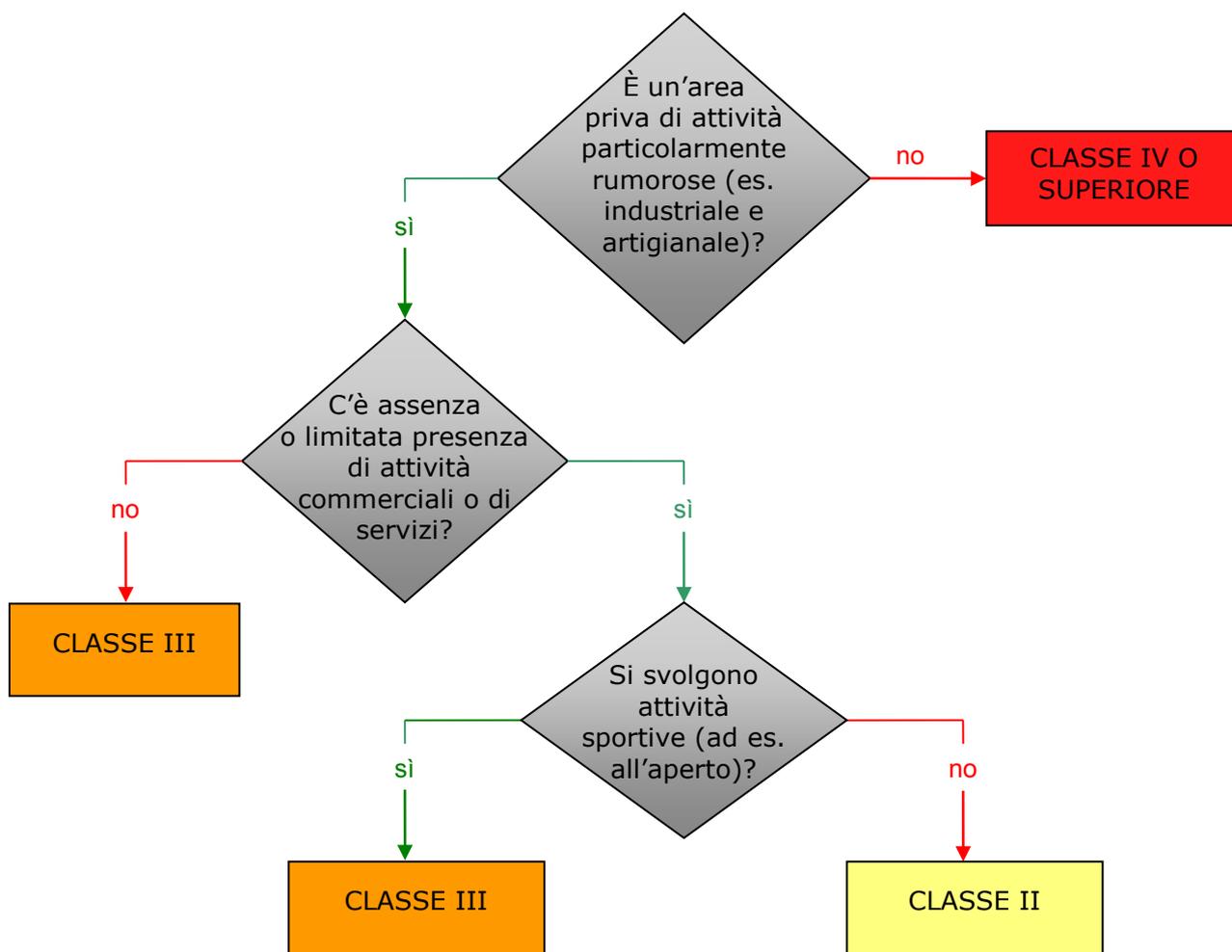


Figura 7: Schema per l'individuazione delle classi acustiche II e III

1.3 Individuazione delle classi IV – V – VI

Le zone appartenenti alla classe acustica IV, la cui definizione urbanistica è, per esempio, stabilita nella dicitura di: zona per insediamenti produttivi, zona per la produzione di energia, etc., sono aree nelle quali vi è un'elevata presenza di attività artigianali, commerciali e piccole industrie. Per la zonizzazione delle classi appartenenti alla classe acustica V-VI non sussistono in generale particolari problemi in quanto tali aree sono facilmente identificabili dal PUC (aree fisse di estrazione e lavorazione della ghiaia ed aree per insediamenti produttivi a ciclo continuo).

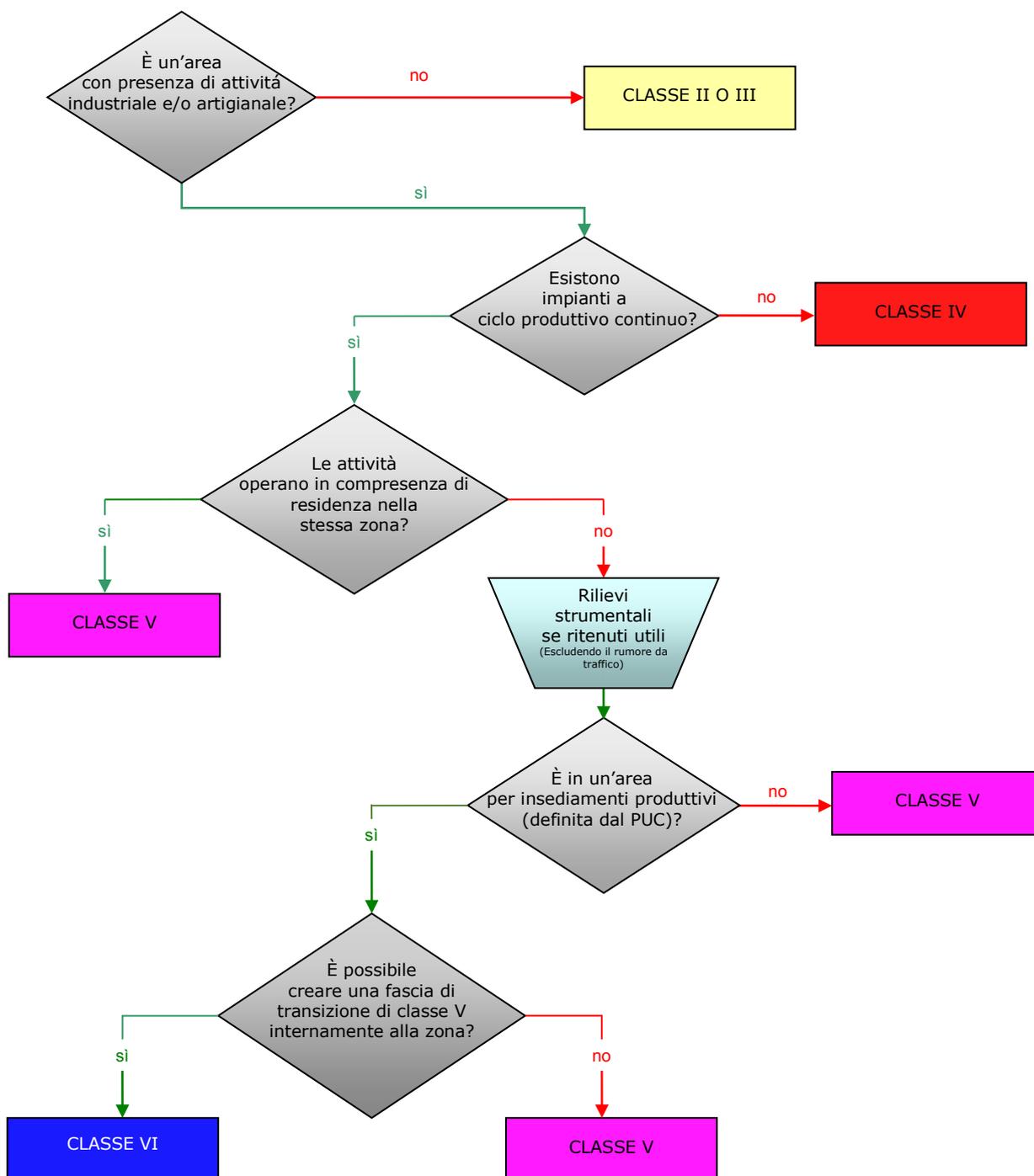


Figura 8: Schema per l'individuazione delle classi acustiche IV, V e VI

2. CRITERI PARTICOLARI DI ZONIZZAZIONE

2.1 Infrastrutture dei trasporti

Ai fini della zonizzazione acustica di un'area non bisogna tener conto della presenza delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali).

Nella cartografia il sedime delle strade e delle ferrovie dovrà tuttavia essere chiaramente distinguibile e privo di colore.

All'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, non definite comunali, valgono i limiti previsti dalla normativa statale vigente:

- D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459: "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142: "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Per le infrastrutture stradali comunali valgono i limiti previsti dalla tabella 5 dell'allegato A della legge provinciale n. 20/2012, di seguito riportata:

Tabella 1: Valori limite di rumore per le strade comunali.

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Comunale	30	50	40	65	55

* per le scuole vale il solo limite diurno

2.2 Aree da destinarsi a manifestazioni temporanee

Per l'individuazione delle aree da destinarsi a manifestazioni temporanee, ex articolo 12 della legge provinciale n. 20/2012, il Comune dovrà scegliere determinate zone, tenendo conto del criterio della minimizzazione del disturbo per la popolazione residente.

3. CONTENUTI E FORMATO DEGLI ELABORATI TECNICI

Il P.C.C.A è composto dalla rappresentazione grafica del territorio in zone acustiche, corredata da una relazione tecnica descrittiva.

3.1. Contenuti della relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere:

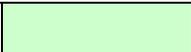
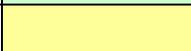
- ✓ Resoconto dettagliato della metodologia per la raccolta dei dati e della loro elaborazione.
- ✓ I risultati degli eventuali rilievi fonometrici.
- ✓ Eventuale documentazione fotografica delle aree d'indagine approfondita, ortofoto e indicazione degli edifici a destinazione ospedaliera o scolastica.
- ✓ Una descrizione delle scelte adottate e le valutazioni di sostenibilità per le variazioni di classe acustiche apportate rispetto alla tabella 1 dell'allegato A della legge provinciale n. 20/2012.
- ✓ Giustificazione della scelta operata in caso di accorpamenti di aree.

Elenco degli interventi di risanamento eventualmente già programmati.

3.2 Elaborazione grafica del territorio

La scala di rappresentazione da impiegare nelle cartografie è la scala utilizzata per i Piani Urbanistici Comunali 1:10.000 per tutto il territorio comunale e la scala 1:5.000 per le aree urbane.

Nell'assegnazione delle classi acustiche va usata la simbologia (colori) definita nella tabella 3, dell'allegato A della legge provinciale n. 20/2012.

Classe acustica	Colore pieno	
I	Verde chiaro	
II	Giallo	
III	Arancione	
IV	Rosso	
V	Viola	
VI	Blu	

3.3 Formato di scambio dati con l'amministrazione provinciale

Per lo scambio dei dati relativi ai PCCA, tra l'amministrazione provinciale ed i comuni è richiesto il formato Shapefile nel sistema di coordinate UTM ETRS89.

La fornitura dovrà avvenire sempre per singolo comune ed i dati dovranno essere completi; la valutazione e la relativa perimetrazione delle classi acustiche, dovranno cioè riguardare l'intero territorio comunale, partendo dalle zonizzazioni contenute nei PUC ed in particolare negli shapefiles che possono essere scaricati dal servizio Urban Browser dell'amministrazione provinciale.

La definizione delle classi potrà essere realizzata riclassificando le zonizzazioni di interesse dei PUC, secondo quanto stabilito dalla legge provinciale n. 20/2012. In base alla stessa normativa sono comunque ammesse classificazioni diverse (purché opportunamente motivate) nonché la suddivisione di una stessa zonizzazione di PUC in più classi acustiche.

L'Agenzia per l'ambiente pubblica ed aggiorna sul proprio sito web le specifiche tecniche relativamente agli shapefiles da fornire.

4. APPROVAZIONE DEL PCCA

4.1 Iter di approvazione

L'iter d'approvazione della classificazione acustica è descritto nell'articolo 5 della legge provinciale n. 20/2012. La procedura si svolge come segue:

Il comune elabora una proposta di piano comunale di classificazione acustica. Tale proposta è pubblicata dal comune all'albo per 30 giorni consecutivi. Entro tale termine chiunque può presentare le proprie osservazioni.

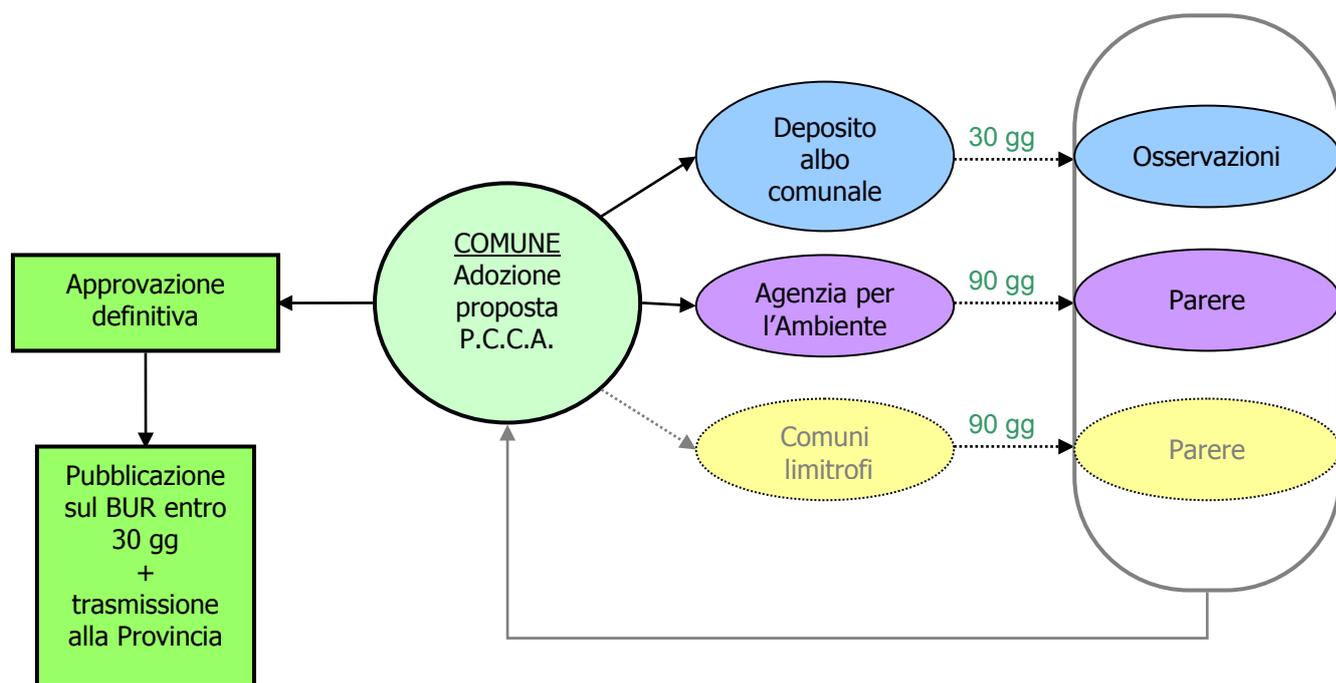


Figura 9: Schema dell'iter di approvazione del PCCA

Contestualmente al deposito all'albo comunale, la deliberazione è trasmessa all'Agenzia per l'ambiente, la quale esprime un parere sulla proposta di PCCA. È buona prassi che il Comune, una volta raccolte le osservazioni pervenute durante i 30 giorni di pubblicazione, invii le stesse all'Agenzia per l'ambiente, la quale potrà così integrare il proprio parere tenendo conto anche delle osservazioni pervenute.

Nel caso in cui s'intenda classificare ex novo un'area confinante con altri comuni, la proposta deve essere inoltrata anche a questi ultimi per l'espressione delle relative prese di posizione.

Tutte le prese di posizione dei comuni confinanti ed il parere dell'Agenzia per l'ambiente sono resi entro 90 giorni. Decorso inutilmente tale termine, essi si intendono resi in senso favorevole.

Il comune, tenuto conto delle osservazioni e acquisito il parere, approva il PCCA, provvedendo a darne avviso entro 30 giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige. Una copia del PCCA è trasmessa all’Agenzia per l’ambiente.

4.2 Variazioni urbanistiche in corso durante l’iter di approvazione del PCCA

Per garantire la congruità del parere espresso dall’Agenzia per l’ambiente e la coerenza tra il PCCA e le variazioni urbanistiche in itinere va osservata la seguente prassi:

a) Variazioni urbanistiche che vengono approvate definitivamente dalla Provincia prima dell’approvazione definitiva del PCCA.

L’approvazione definitiva del PCCA determina la classe acustica di ogni zona del territorio comunale e pertanto conferma o modifica la classe acustica precedentemente assegnata con la procedura di variazione urbanistica. In tali casi la proposta di PCCA va integrata considerando le nuove variazioni urbanistiche e, qualora l’Agenzia per l’ambiente avesse già rilasciato il proprio parere sulla proposta originaria, va richiesto un parere integrativo da parte dell’Agenzia per l’ambiente.

b) Variazioni urbanistiche deliberate dal comune prima della proposta di PCCA e approvate definitivamente dalla Provincia dopo l’approvazione definitiva del PCCA.

Tali variazioni, devono essere considerate nella relazione accompagnatoria alla proposta di PCCA che deve prevedere un capitolo specifico in cui sono valutate le singole variazioni urbanistiche già in corso. La valutazione ha lo scopo di confermare o modificare l’assegnazione della classe acustica fatta in sede di richiesta di variazione urbanistica. In caso di modifica della classe acustica assegnata in sede di richiesta di variazione urbanistica, la nuova assegnazione va espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva del PCCA.

Il Comune trasmette all’Agenzia per l’ambiente le variazioni urbanistiche approvate definitivamente dalla Giunta provinciale delegando l’Agenzia per l’ambiente all’aggiornamento del PCCA pubblicato sul sito internet del Consorzio dei Comuni.

c) Variazioni urbanistiche deliberate dal comune dopo l’approvazione della proposta di PCCA, ma approvate definitivamente dalla Provincia dopo l’approvazione definitiva del PCCA.

Le richieste di variazione urbanistica devono tener conto della proposta di PCCA. In tali casi si applica la procedura descritta al punto 5.1.

5. SCELTA DELLA CLASSE ACUSTICA NELLE VARIAZIONI URBANISTICHE

5.1 Scelta della classe acustica nei Comuni con PCCA approvato

Il PCCA sostituisce a tutti gli effetti l'assegnazione automatica della classe acustica indicata nella tabella 1 dell'allegato A della legge provinciale n. 20/2012.

Tale tabella è infatti solo una forma transitoria di zonizzazione acustica che decade automaticamente con l'approvazione del PCCA. Nella scelta della classe acustica di una nuova zona urbanistica, l'allegato A costituisce pertanto solo una prima indicazione.

La nuova classe acustica individuata come primo tentativo tramite l'allegato A, deve essere adeguata alla situazione esistente nel PCCA, prestando particolare attenzione alla situazione acustica delle zone limitrofe.

Per garantire nel tempo l'efficacia del PCCA è fondamentale che le scelte di classe acustica fatte in occasione della stesura ed approvazione dello stesso, siano considerate anche in fase di variazione urbanistica.

Il comune che ha redatto il PCCA deve sempre indicare la classe acustica della nuova zona urbanistica, definendola esplicitamente anche nella delibera di consiglio comunale.

In seguito all'approvazione definitiva della nuova zona urbanistica da parte della Giunta provinciale, nei casi in cui sia stata modificata la classe acustica rispetto a quanto previsto nel PCCA, il comune dovrà inviare all'Agenzia per l'ambiente il "Modulo di scelta della classe acustica" (vedi allegato alle presenti linee guida).

Il Comune trasmette all'Agenzia per l'ambiente le variazioni urbanistiche approvate definitivamente dalla Giunta provinciale delegando l'Agenzia per l'ambiente all'aggiornamento del PCCA pubblicato sul sito internet del Consorzio dei Comuni.

Per le variazioni urbanistiche semplificate "verde – verde" non è necessario utilizzare il "Modulo di scelta della classe acustica".

5.2 Scelta della classe acustica nei Comuni senza PCCA

Nel caso di variazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della LP 20/2012, il comune deve indicare la classe acustica della nuova zona urbanistica.

La richiesta di variazione urbanistica redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 7, comma 2, della legge provinciale n. 20/2012, deve essere accompagnata da una valutazione previsionale di clima acustico, redatta da un tecnico competente in acustica.

In assenza di PCCA, qualora il comune richieda il supporto tecnico dell'Agenzia per l'ambiente per attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della L.P. 20/2012, dovrà esplicitare nella richiesta la classe acustica di appartenenza sia del ricettore sia della fonte oggetto di inquinamento acustico.

Modulo di scelta della classe acustica

Il presente allegato deve essere utilizzato dal tecnico che richiede la variazione urbanistica e la accompagna fino all'approvazione finale. Salvare il presente modulo quale file separato rispetto alla relazione tecnica principale.

Denominazione della
variazione:

Nome / E-mail / Tel.
tecnico incaricato:

p.ed. / p.f. e comune
catastale

Nella variazione del P.U.C. il comune deve indicare la classe acustica della nuova zona urbanistica.

Prima di procedere con la scelta della classe acustica controllare il PCCA attuale (link) per verificare la classe acustica attuale. Proseguire compilando uno dei tre riquadri.

Per *zone limitrofe* sono intese tutte le zone urbanistiche ad una distanza minore di 50 metri dal confine della zona oggetto di variazione.

1	Conferma della classe acustica
<input type="checkbox"/> si conferma la classe acustica se la nuova destinazione urbanistica prevede una classe acustica uguale a quella attuale nel PCCA e le zone limitrofe sono compatibili in quanto <u>non si discostano di più di una classe (5 dB(A))</u> .	
<p>Nota: Nel caso particolare in cui venga inserita una zona ad uso abitativo all'interno di una macro-area di classe acustica III, è possibile ai fini di omogeneità, mantenere la classe acustica III anche per la nuova zona ad uso abitativo.</p>	
<p>→ Indicare la classe acustica → <input type="text" value="..."/> → Non compilare il riquadro 4</p>	

Firma del tecnico incaricato: _____

2	Cambiamento della classe acustica
<input type="checkbox"/> la nuova destinazione urbanistica prevede una classe acustica diversa da quella attuale nel PCCA, ma compatibile a quella delle zone limitrofe poiché <u>non si discosta di più di una classe (5 dB(A))</u> .	
<input type="checkbox"/> la nuova destinazione urbanistica prevede una classe acustica diversa da quella attuale nel PCCA e le zone limitrofe <u>si discostano di più di una classe (5 dB(A))</u> , ma risultano compatibili poiché nelle zone limitrofe che sono classificate come <u>verde agricolo, bosco, prato, pascolo alberato, zone di verde alpino, ghiacciaio o zone rocciose non vi sono edifici abitati a meno di 50 metri dal confine della zona oggetto di variazione</u> .	
<p>→ Compilare il riquadro 4</p>	

3	Casi eccezionali
<input type="checkbox"/> la nuova zona ha una classe acustica che <u>si discosta di più di una classe (5 dB(A))</u> dalla classificazione acustica di una zona limitrofa.	
<input type="checkbox"/> la nuova zona appartiene alle classi acustiche I, II o III e si trova <u>ad una distanza inferiore a 50 metri dal confine della linea ferroviaria del Brennero e da strade con un volume di traffico superiore a 3 milioni di veicoli all'anno</u> .	
<p>→ Integrare il modulo con una valutazione acustica redatta da un tecnico competente in acustica. Il tecnico competente in acustica prosegue compilando e firmando il riquadro 4.</p>	

4

Rappresentazione grafica

Situazione attuale

*Inserire estratto P.U.C. attuale
senza legenda e senza scala*

*Inserire estratto PCCA attuale senza legenda, senza scala e
con numero di particelle catastali*

Esito della variazione

*Inserire estratto P.U.C. modificato
senza legenda e senza scala*

*Inserire estratto PCCA modificato senza legenda,
senza scala e numeri di particelle catastale*

Tipo Particella	Nr. Particella	Comune catastale	Zona urbanistica attuale	Zona urbanistica nuova	Classe acustica attuale	Nuova classe acustica

- la modifica di classe acustica ha richiesto la valutazione di un tecnico competente in acustica che viene allegata alla presente (*vedasi riquadro 3*)

Osservazioni:

Data e firma tecnico incaricato

Data e firma del Tecnico competente in acustica
(ove previsto)

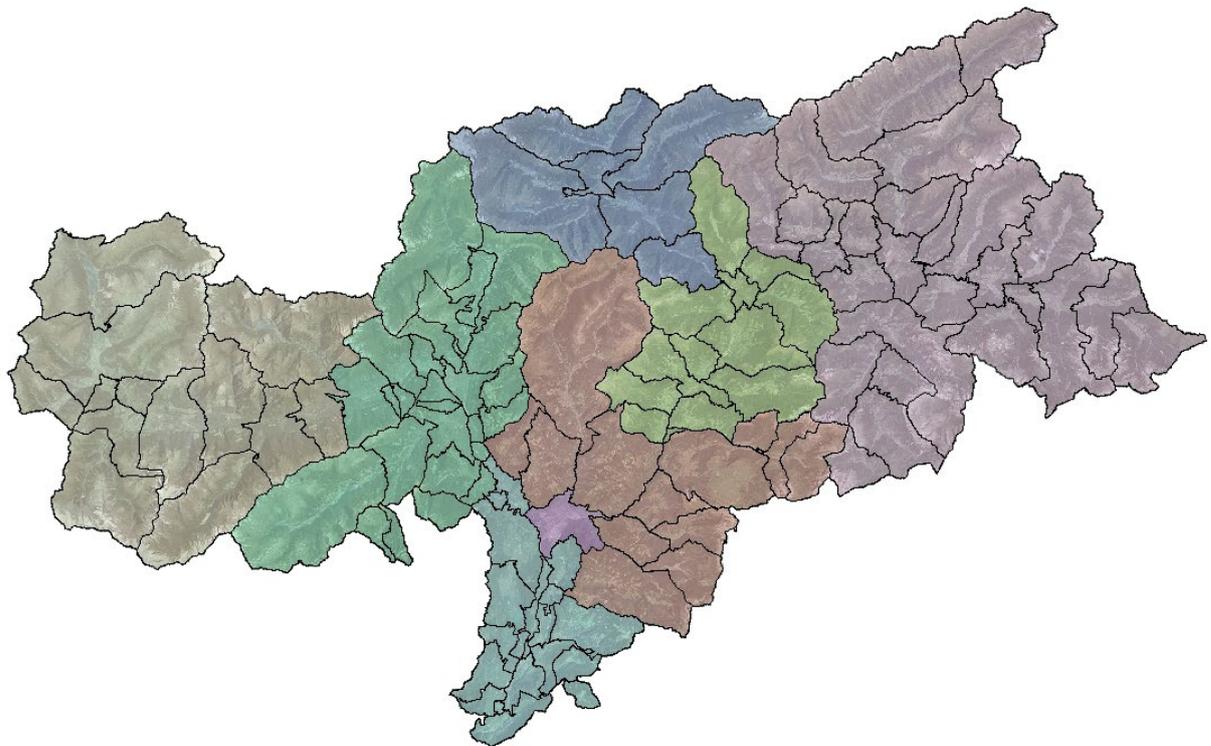
Modulo di scelta della classe acustica



Der Gemeindeplan für die akustische Klassifizierung (G.A.K.)

Richtlinien

zur Ausarbeitung des Gemeindeplans für die akustische Klassifizierung
(G.A.K.) im Sinne des Landesgesetzes Nr. 20 vom 5. Dezember 2012
„Bestimmungen zur Lärmbelastung“.



Revision 2019

Dieses Dokument wurde erstellt und veröffentlicht von:

**Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz
Amt für Luft und Lärm**

Landhaus 9, Amba-Alagi-Straße 35
39100 - Bozen

Telefon: +39 0471 41 18 20

E-Mail: all@provinz.bz.it

Januar 2019



© Autonome Provinz Bozen

Der Inhalt darf bei Zitat der Quellenangabe verwendet und vervielfältigt werden.

INHALT

VORWORT	Seite 1
1. ALLGEMEINDE KRITERIEN FÜR DIE AKUSTISCHE KLASSIFIZIERUNG	Seite 1
1.1 Bestimmung der Klasse I	Seite 5
1.2 Bestimmung der Klassen II-III	Seite 7
1.3 Bestimmung der Klassen IV - V - VI	Seite 8
2. SPEZIELLE KRITERIEN FÜR DIE AKUSTISCHE KLASSIFIZIERUNG	Seite 9
2.1 Das Verkehrsnetz	Seite 9
2.2 Zonen für zeitlich begrenzte Veranstaltungen	Seite 9
3. INHALT UND FORMATE DER TECHNISCHEN UNTERLAGEN	Seite 10
3.1 Inhalt des technischen Berichts	Seite 10
3.2 Kartographische Darstellung des Territoriums	Seite 10
3.3 Format für den Datenaustausch mit der Landesverwaltung	Seite 11
4. GENEHMIGUNGSABLAUF DES G.A.K.s	Seite 12
4.1 Genehmigungsablauf	Seite 12
4.2 Bauleitplanänderungen während der Genehmigungsphase des G.A.K.s	Seite 13
5. BESTIMMUNG DER AKUSTISCHEN KLASSE BEI BAULEITPLANÄNDERUNGEN	Seite 14
5.1 Bestimmung der akustischen Klasse in Gemeinden mit genehmigten G.A.K.	Seite 14
5.2 Bestimmung der akustischen Klasse in Gemeinden ohne G.A.K.	Seite 14
ANHANG: FORMULAR FÜR DIE BESTIMMUNG DER AKUSTISCHEN KLASSE	



VORWORT

Der Gemeindeplan zur akustischen Klassifizierung stellt ein wichtiges Steuerungsinstrument für die Gemeinden dar. Um unnötige Lärmbelastung für Mensch und Umwelt zu vermeiden, wird der G.A.K. sowohl als Planungsinstrument als auch zur akustischen Sanierung von urbanistischen Zonen eingesetzt.

Der Zweck dieser Richtlinie ist es, eine einfache und methodische Ausarbeitung der akustischen Klassifizierung, sowie eine klare Darstellung der verschiedenen Lärmklassen zu garantieren. Aus diesem Grund enthält die Richtlinie Kriterien für die Festlegung der akustischen Klassen und gibt Hinweise zum Inhalt und Format der technischen Unterlagen sowie zum Genehmigungsverfahren des G.A.K.s. Außerdem wird auf die vorwiegende und tatsächliche Nutzung der verschiedenen Zonen Wert gelegt.

Wichtig für ein anwendbares und praktisches Ergebnis ist es, dass der G.A.K. mit den anderen umweltrelevanten Gemeindeplänen wie Bauleitplan, Gemeindeverkehrsplan, Landschaftsplan, usw. koordiniert wird.

Die Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz (im Folgenden „Umweltagentur“) liefert neben den vom Gesetz vorgesehenen Gutachten auch technische Unterstützung und die nötige Beratung, um eine korrekte Anwendung des Landesgesetzes Nr. 20/2012 und der vorliegenden Richtlinien zu garantieren.

1. ALLGEMEINE KRITERIEN FÜR DIE AKUSTISCHE KLASSIFIZIERUNG

Die akustische Klassifizierung des Gemeindegebietes ist das Ergebnis eines Vergleichs zwischen der urbanistischen Einteilung des Gebiets, der automatischen Klassifizierung (Anhang A, Tabelle 1 des Landesgesetzes Nr. 20/2012) und der tatsächlichen Nutzung des Gebiets (Gebäudeart, Anwesenheit von Büros und Geschäften, von Handwerksbetrieben, von Industrien). Es handelt sich um eine qualitative Methode zur Festlegung der akustischen Klassen.

Zumeist entspricht die Klassifizierung eines Gebietes seiner urbanistischen Verwendung. Ist eine Aufteilung einer urbanistischen Zone in verschiedene akustische Zonen nötig, soll die Zonengrenze möglichst mit einer Straße, einem Gebäude, einem Graben oder einer sonstigen klar definierten Markierung zusammenfallen.

Das Ergebnis der akustischen Klassifizierung ist als Planungsinstrument zu betrachten. Aus diesem Grund bietet sich eine sehr enge Abstimmung mit der Raumplanung förmlich an. Es wird deshalb empfohlen, den G.A.K. im Zuge der Überarbeitung des Bauleitplans zu erstellen. Hierfür ist neben dem Raumplaner ein Experte für Akustik einzubinden, welcher der Gemeinde die entsprechenden Grundlagen liefern sollte.

Die Lärmschutzklassifizierung einer Gemeinde setzt spezielle Kenntnisse im Bereich Akustik voraus. Insofern ist es ratsam, einen befähigten Lärmschutztechniker oder einen mit der Materie vertrauten Experten mit der Erstellung des G.A.K.s zu beauftragen.

Die Phasen der Klassifizierung:

1. Analyse folgender urbanistischer Instrumente:
 - ✓ Allgemeine Kartographie
 - ✓ Bauleitplan
 - ✓ Verkehrsnetz
 - ✓ Verkehrsplan, wenn vorhanden
 - ✓ Militärzone
2. Überprüfung vor Ort, ob die Flächenwidmung mit der tatsächlichen Nutzung des Gebiets übereinstimmt
3. Feststellung der Straßen und Bahnlinien
4. Bestimmung der akustischen Klasse I
5. Bestimmung der akustischen Klassen II, III
6. Bestimmung der akustischen Klassen IV, V, VI
7. Kritische Analyse des Klassifizierungsschemas eventuell auch mittels Lärmmessungen¹
8. Überprüfung der Verträglichkeit der akustischen Zonen
9. Ausarbeitung der Endfassung der akustischen Klassifizierung

Es wird empfohlen, mit der Zuordnung der akustischen Klassen I, IV, V und VI zu beginnen, da die tatsächliche Nutzung der entsprechenden Gebiete leichter zu erkennen ist. Anschließend können die akustischen Klassen II und III zugeordnet werden.

Bild 1 zeigt eine schematische Übersicht der Vorgangsweise.

¹ Bei den akustischen Messungen muss der Verkehrslärm ausgeschlossen werden.

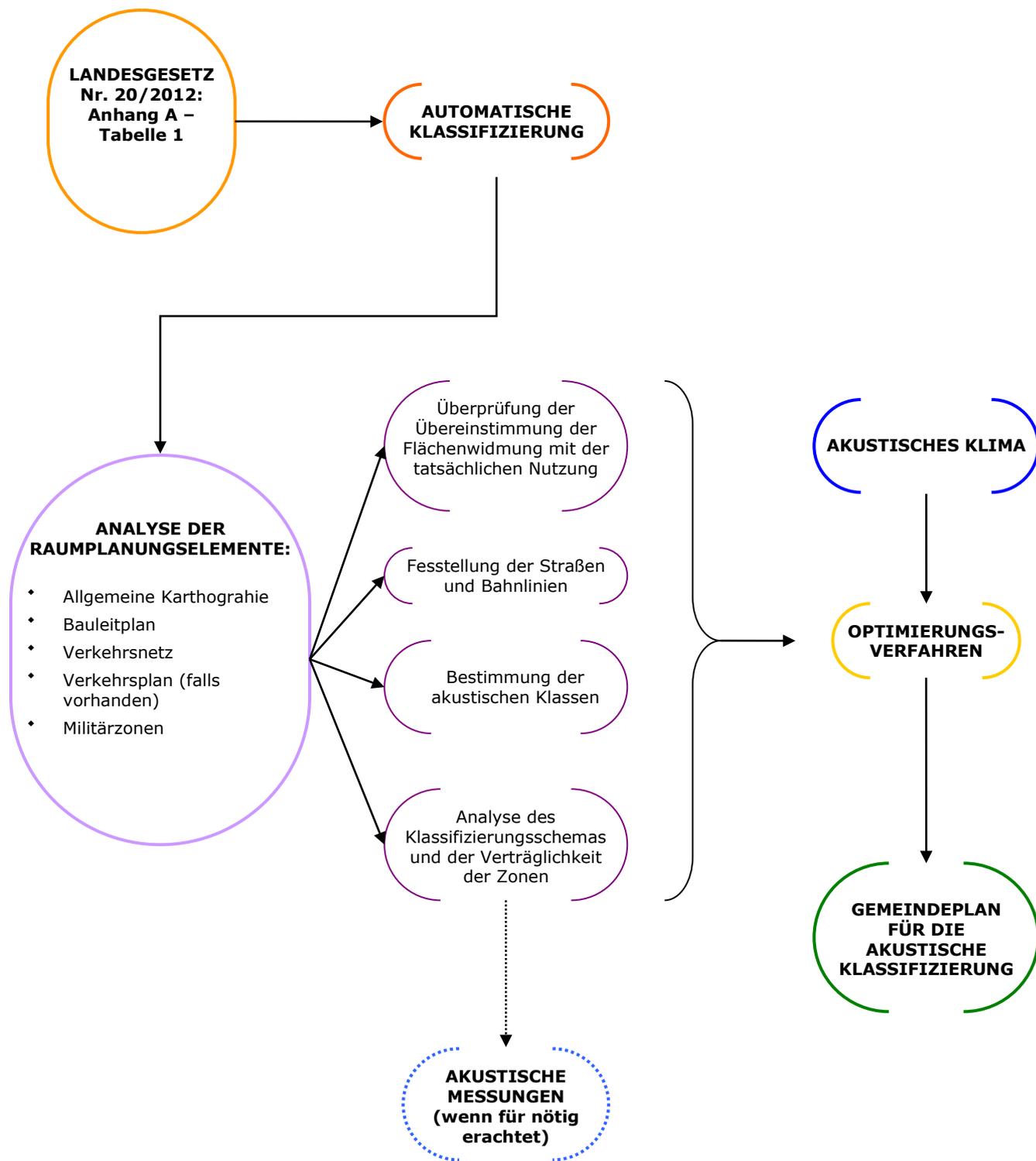


Bild 1: Schema der Erstellung des G.A.K.

Um eine gleichwertige Vorgangsweise bei der Bestimmung der akustischen Klassen in einem Gebiet zu garantieren, sind einige Hinweise zu beachten. So ist eine sehr kleinflächige Aufteilung eines Gebietsausschnittes in unterschiedliche Zonen zu vermeiden (Bild 2). Gleichzeitig ist auch eine übertrieben großflächige Gliederung und damit eine Nivellierung zu vermeiden, die zur Ausweisung einer einzigen Klasse III führt (Bild 3).



Bild 2: Extrem kleinflächige Aufteilung



Bild 3: Übertriebene Vereinfachung in der Klasse III

Laut Artikel 5 Absatz 1 des Landesgesetzes Nr. 20/2012 ist zu vermeiden, dass aneinander angrenzende Zonen ausgewiesen werden, deren Grenzwerte sich um mehr als 5 dB(A) unterscheiden.

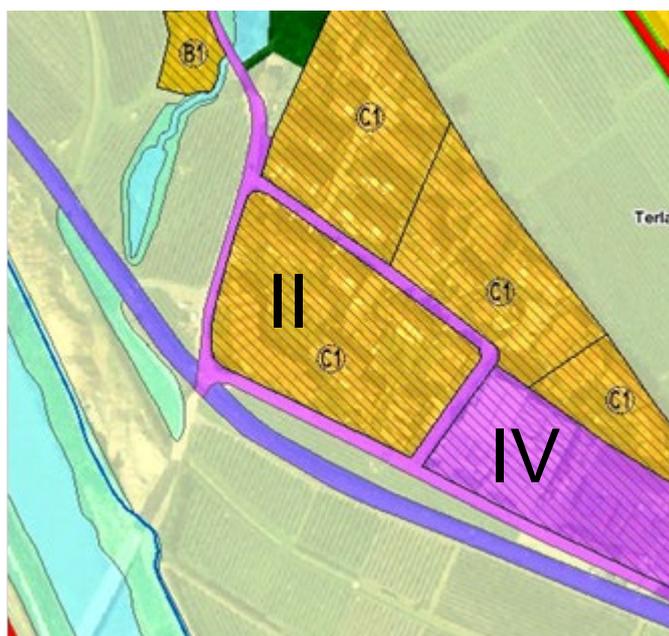


Bild 4: Angrenzende Zonen mit > 5dB(A) Unterschied

1.1. Bestimmung der akustischen Klasse I

Auf den als "Zonen für öffentliche Einrichtungen / Schule" ausgewiesenen Flächen ist die Ruhe eine Voraussetzung für die darauf stattfindende Nutzung. Denen ist folglich die akustische Klasse I zuzuweisen. Auch die als „Zone für öffentliche Einrichtungen/ Verwaltung“ ausgewiesene Fläche – sofern sie ein Krankenhausareal, ein Pflegeheim oder eine Klinik beherbergt – bedarf eines besonderen Schutzes und ist deshalb ebenfalls der akustischen Klasse I zuzuordnen. In Fällen, in denen Schulen oder Pflegeeinrichtungen sich in Gebäuden befinden, die auch andere Zweckbestimmungen haben, wird das Gebiet der akustischen Klasse zugeordnet, die dem umliegenden Bereich entspricht (Bild 5).



Bild 5: Beispiel für die graphische Darstellung von Gebäuden, welche der Klasse I zuzuordnen wären, die sich aber in einer höheren akustischen Klasse befinden

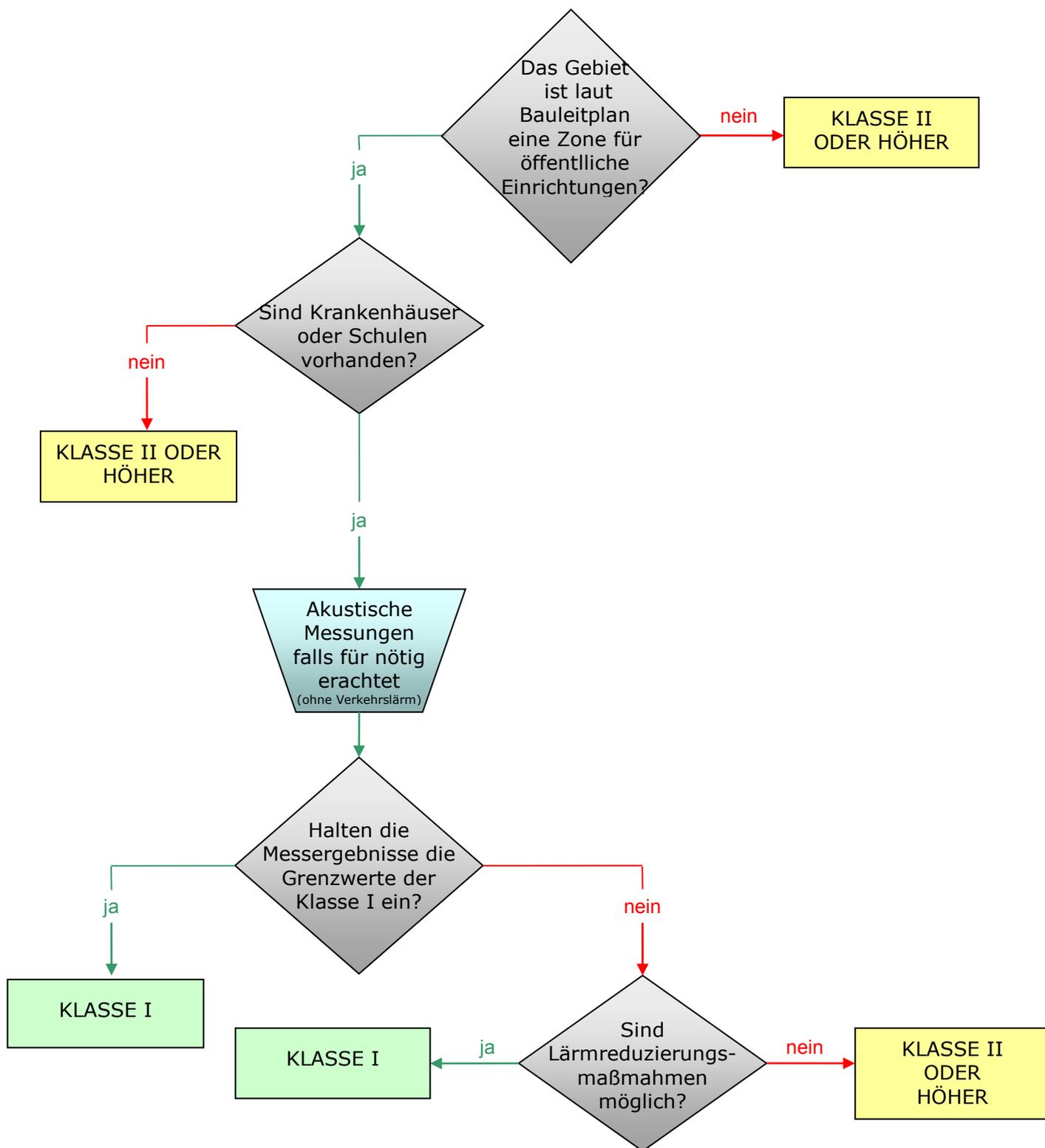


Bild 6: Schema für die Zuordnung der akustischen Klasse I

1.2. Bestimmung der akustischen Klassen II – III

Die als „Alpines Grünland, Landwirtschaftsgebiet, Wald, öffentliche Grünfläche, bestockte Wiese und Weide, Wohnbauzone oder für touristische Einrichtungen / Beherbergung“ im Bauleitplan ausgewiesenen Flächen können der akustischen Klasse II zugewiesen werden. Auf diesen Flächen können Industrie- und Handwerksbetriebe angesiedelt sein, während Handelstätigkeiten nur im begrenzten Rahmen ausgeübt werden sollten.

Die Zonen der akustischen Klasse III, deren Flächenwidmung laut Bauleitplan z.B. als „Zone für öffentliche Einrichtungen, Kinderspielplatz, usw.“ lautet, sind Gebiete, in denen keine Industriebetriebe angesiedelt sind. Es finden dort aber Handels-, Dienstleistungs- und Sporttätigkeit statt. In diese Klasse fallen jene Zonen, die nicht der Klasse II oder IV zugeordnet werden.

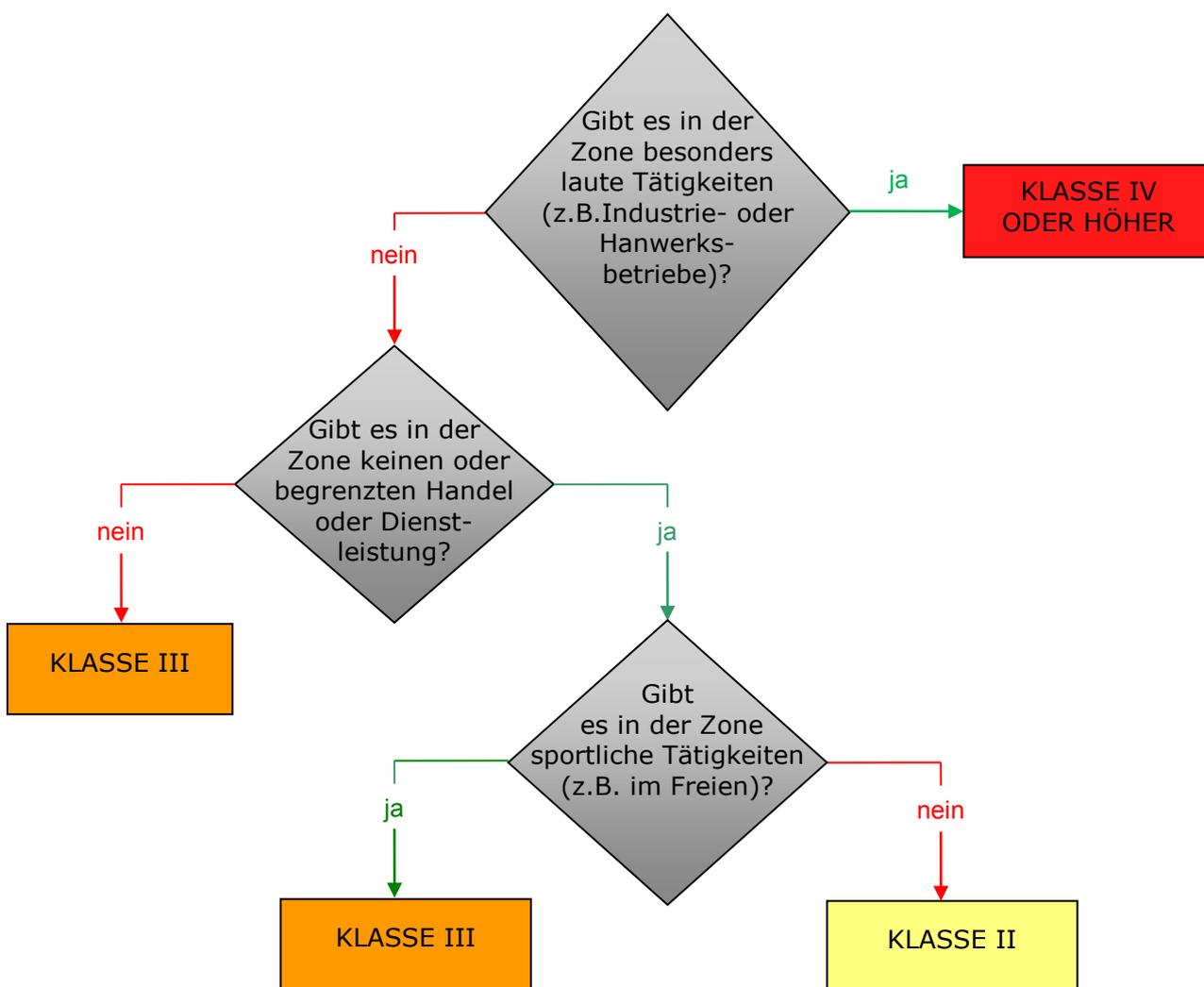


Bild 7: Schema zur Bestimmung der akustischen Klassen II und III

1.3. Bestimmung der akustischen Klassen IV – V – VI

Die im Bauleitplan als „Gewerbegebiet, Zone für die Erzeugung von Energie“ eingetragenen Flächen beherbergen Handels- und Handwerksbetriebe und kleine Industriebetriebe. Diese Zonen sind der akustischen Klasse IV zuzuweisen. Für die Bestimmung der akustischen Klassen V und VI sind kaum Probleme zu erwarten. Diese Gebiete sind mittels Bauleitplans leicht zu identifizieren (Abbaufäche, Zone für Schotterverarbeitung und Gewerbegebiet mit durchgehendem Betrieb).

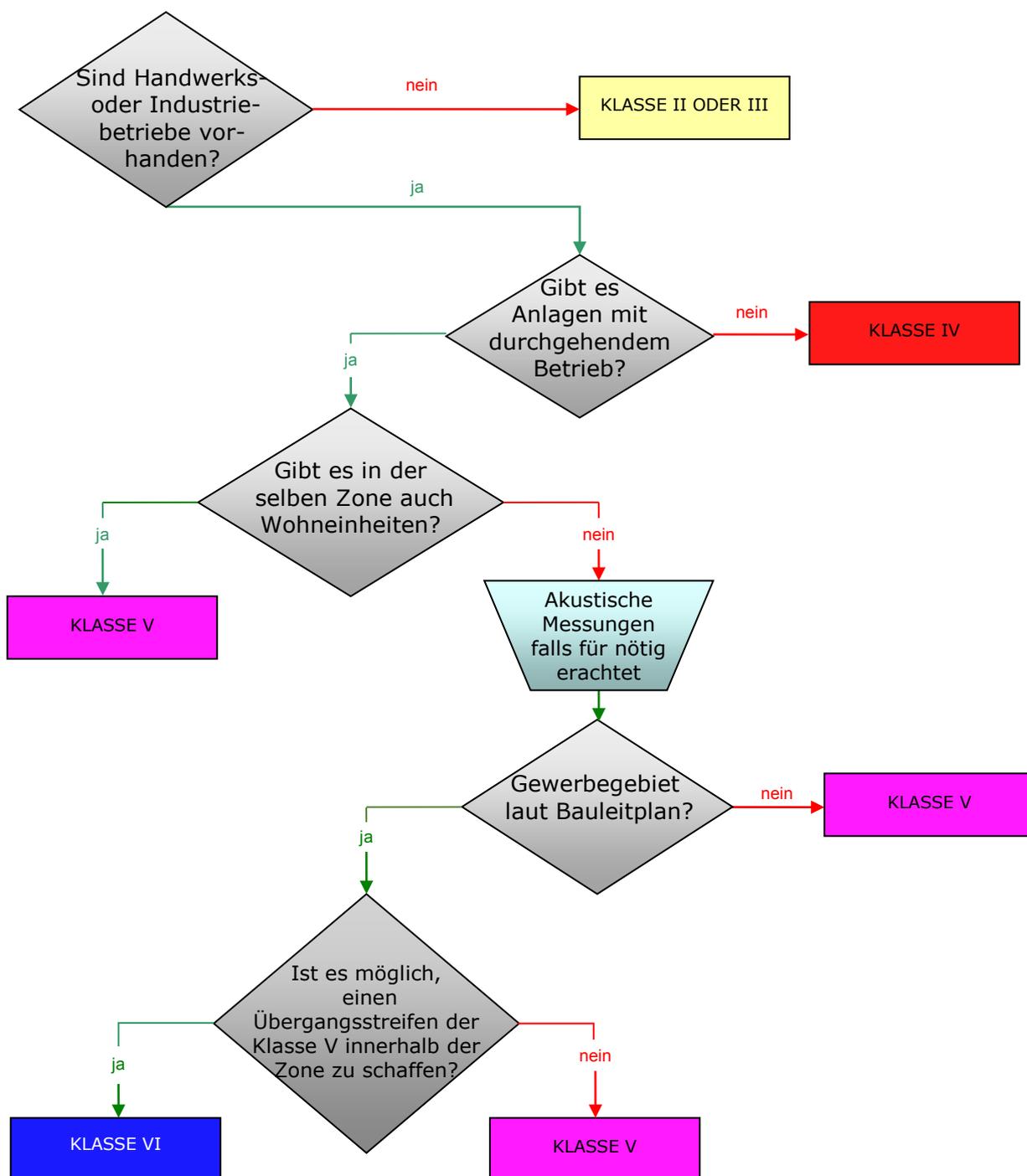


Bild 8: Schema zur akustischen Bestimmung der Klassen IV, V und VI

2. SPEZIELLE KRITERIEN FÜR DIE AKUSTISCHE KLASSIFIZIERUNG

2.1 Das Verkehrsnetz

Bei der Bestimmung der akustischen Klasse einer Zone ist der Verkehr (Straße, Bahn, Flugplatz) nicht zu berücksichtigen. In der graphischen Darstellung dagegen muss das Verkehrsnetz klar erkennbar und farblos sein.

Längs der Verkehrswege (Eisenbahn und Straßen, ausgenommen Gemeindestraßen) gelten innerhalb eines bestimmten Abstandes Grenzwerte, welche von der staatlichen Gesetzgebung festgelegt sind:

- D.P.R. vom 18. November 1998, Nr. 459: "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- D.P.R. vom 30. März 2004, Nr. 142: "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Für Gemeindestraßen gelten dagegen die in Tabelle 1 dargestellten Grenzwerte. Diese sind dem Anhang zum Landesgesetz Nr. 20/2012 entnommen.

Tabelle 1: Für Gemeindestraßen gültige Grenzwerte zur Lärmbelastung

STRASSENTYP (laut Straßenverkehrs- ordnung)	Breite des akustischen Anwendungstreifens (m)	Schulen*, Krankenhäuser, Pflege- und Altersheime		andere Lärmempfänger	
		Tag dB(A)	Nacht dB(A)	Tag dB(A)	Nacht dB(A)
Gemeindestraße	30	50	40	65	55

* für Schulen gilt nur der Tagesgrenzwert

2.2 Zonen für zeitlich begrenzte Veranstaltungen

Bei der Festlegung der für zeitlich begrenzte Veranstaltungen vorgesehenen Zonen (laut Art. 12 des Landesgesetzes Nr. 20/2012) gilt die Minimierung der Ruhestörung für die Anrainer als prioritäres Kriterium.

3. INHALTE UND FORMATE DER TECHNISCHEN UNTERLAGEN

Der G.A.K. besteht aus einer graphischen Darstellung der akustischen Zonen mit einem beschreibenden, technischen Bericht.

3.1. Inhalt des technischen Berichts

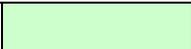
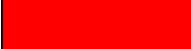
Der technische Bericht muss Folgendes enthalten:

- ✓ Ausführliche Beschreibung der verwendeten Methode zur Datenerhebung und –ausarbeitung
- ✓ Die Ergebnisse der akustischen Messungen, falls durchgeführt
- ✓ Fotodokumentation der untersuchten Gebiete, Orthofotos und Kennzeichnung der Krankenhäuser und Schulen, falls vorhanden
- ✓ Beschreibung der getroffenen Entscheidungen und Begründung der vorgenommenen Änderungen der akustischen Klassen im Vergleich zu Tabelle 1, Anhang A des Landesgesetzes Nr. 20/2012
- ✓ Begründung der Zusammenlegung von Zonen, falls durchgeführt
- ✓ Bereits geplante Sanierungsmaßnahmen, falls vorhanden

3.2 Kartographische Darstellung des Territoriums

Der Maßstab der akustischen Karten muss jenen des Bauleitplans entsprechen: 1:10.000 für das gesamte Gemeindegebiet und 1:5.000 für die Ortskerne.

Als Symbole (Farben) für die akustischen Zonen müssen jene der Tabelle 3 des Anhangs A des Landesgesetzes Nr. 20/2012 verwendet werden.

Akustische Klasse	Farbe
I	Hellgrün 
II	Gelb 
III	Orange 
IV	Rot 
V	Violett 
VI	Blau 

3.3 Format für den Datenaustausch mit der Landesverwaltung

Für den Austausch der G.A.K.-Daten zwischen der Landesverwaltung und den Gemeinden ist das Shapefile-Format im Koordinatensystem UTM ETRS89 anzuwenden.

Die Weiterleitung der Daten muss immer separat für jede Gemeinde erfolgen und die gesamten Daten über die Grenzziehung und die Bewertung der akustischen Klassen einer Gemeinde enthalten.

Die Grenzziehung der akustischen Zonen hat von den Zonengrenzen des Bauleitplans auszugehen und zwar von denen in den Shapefiles, die vom Urban Browser der Landesverwaltung heruntergeladen werden können.

Die Bestimmung der akustischen Klassen kann als „Umdefinierung“ der Zonen des Bauleitplans erfolgen, wie vom Landesgesetz Nr. 20/2012 vorgesehen. Dabei ist auch eine Aufteilung von einzelnen Zonen des Bauleitplans in verschiedene akustische Zonen vorgesehen.

Die Umweltagentur veröffentlicht und aktualisiert auf der eigenen Webseite die technischen Details bezüglich der zu liefernden Shapefiles.

4. GENEHMIGUNG DES G.A.K.s

4.1 Genehmigungsablauf

Der Genehmigungsprozess der akustischen Klassifizierung wird im Artikel 5 des Landesgesetzes Nr. 20/2012 beschrieben. Der Ablauf gestaltet sich wie folgt:

Die Gemeinde erstellt und genehmigt einen Entwurf des Gemeindeplanes für die akustische Klassifizierung (G.A.K.). Dieser Entwurf wird dann von der Gemeinde für 30 aufeinander folgende Tage an der Amtstafel veröffentlicht. Innerhalb dieser Frist kann jeder Bürger/jede Bürgerin dazu Stellung nehmen.

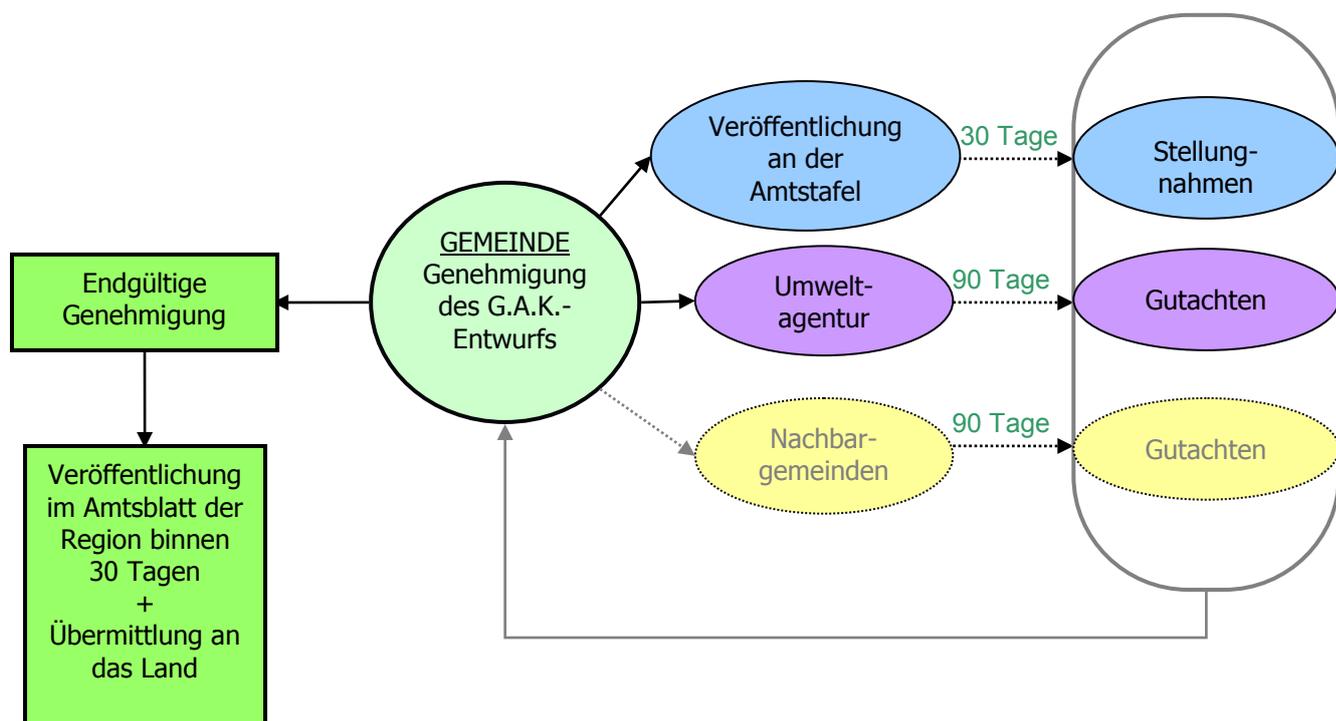


Bild 9: Schema des Genehmigungsablaufes des G.A.K.s

Gleichzeitig mit der Veröffentlichung an der Amtstafel wird der Beschluss an die Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz gesandt, die ein Gutachten zum Entwurf des G.A.K.s abgibt. Es ist gute Praxis, dass die Gemeinde die während der 30 Tage der Veröffentlichung des Entwurfes eingelangten Stellungnahmen der Umweltagentur weiterleitet, damit diese sie bei der Erstellung des Gutachtens gegebenenfalls berücksichtigen kann.

Für den Fall, dass Gebiete neu klassifiziert werden, die an Nachbargemeinden angrenzen, muss der Entwurf auch an diese zur Stellungnahme geschickt werden. Die Stellungnahmen der Nachbargemeinden und das Gutachten der Umweltagentur sind innerhalb 90 Tagen abzugeben, ansonsten wird von einer Zustimmung ausgegangen. Nach Einsicht in die Stellungnahmen und Gutachten genehmigt die Gemeinde den G.A.K. und gibt dies innerhalb von 30 Tagen im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol bekannt. Weiters wird eine Kopie des G.A.K.s an die Umweltagentur gesandt.

4.2 Bauleitplanänderungen deren Genehmigungsverfahren während der Genehmigungsphase des G.A.K.s nicht abgeschlossen sind

Um die Abstimmung zwischen G.A.K. und Bauleitplanänderung bei parallelen Genehmigungsverfahren zu garantieren, ist folgendermaßen vorzugehen:

a) Bauleitplanänderungen, welche von der Landesregierung vor der endgültigen Genehmigung des G.A.K.s genehmigt werden

Die endgültige Genehmigung des G.A.K.s bestimmt für jede Zone des Gemeindegebietes die akustische Klasse und bestätigt oder verändert die zuvor von der Bauleitplanänderung bestimmte akustische Klasse.

In diesen Fällen muss der G.A.K.-Entwurf unter der Berücksichtigung der neuen Bauleitplanänderungen ergänzt werden und – sollte die Umweltagentur bereits das Gutachten ausgestellt haben – auch um die Ergänzung dieses Gutachtens angesucht werden.

b) Bauleitplanänderungen, welche von der Gemeinde vor der Genehmigung des G.A.K.-Entwurfes beschlossen wurden und von der Landesregierung nach der endgültigen Genehmigung des G.A.K.s genehmigt wurden

Diese im Genehmigungsverfahren sich befindlichen Bauleitplanänderungen müssen im Begleitbericht zum G.A.K.-Entwurf in einem eigenen Kapitel bewertet werden, um die in der Anfrage um Bauleitplanänderung vorgesehene akustische Klasse zu bestätigen oder zu verändern. Im Falle einer Änderung der akustischen Klasse muss diese explizit im endgültigen Genehmigungsbeschluss des G.A.K.s erwähnt werden.

Die Gemeinde übermittelt der Umweltagentur die endgültig von der Landesregierung genehmigten Bauleitplanänderungen und beauftragt die Umweltagentur mit der Aktualisierung des G.A.K.s auf der Webseite des Gemeindenverbandes.

c) Bauleitplanänderungen, welche von der Gemeinde nach der Genehmigung des G.A.K.-Entwurfes beschlossen wurden und von der Landesregierung nach der endgültigen Genehmigung des G.A.K.s genehmigt wurden

Die Anträge um Bauleitplanänderung müssen den G.A.K.-Entwurf berücksichtigen. In diesen Fällen muss laut Kapitel 5.1 vorgegangen werden.

5. BESTIMMUNG DER AKUSTISCHEN KLASSE BEI BAULEITPLAN-ÄNDERUNGEN

5.1 Bestimmung der akustischen Klasse in den Gemeinden mit genehmigten G.A.K.

Der G.A.K. ersetzt die automatische Klassifizierung laut Tabelle 1 des Anhangs A des LG 20/2012.

Besagte Tabelle stellt nämlich nur eine provisorische Klassifizierung dar, die mit der Genehmigung des G.A.K.s automatisch außer Kraft tritt. Bei der Bestimmung der akustischen Klasse einer neuen urbanistischen Zone kann deshalb besagte Tabelle nur einen ersten Ansatz darstellen.

Für die endgültige Festlegung der akustischen Klasse muss aber auch der bestehende G.A.K., insbesondere die angrenzenden Zonen, berücksichtigt werden.

Um die Zweckmäßigkeit des G.A.K.s auch in Zukunft zu garantieren, ist es wichtig, dass die Entscheidungen, die zum Zeitpunkt der Erstellung des G.A.K.s getroffen wurden, auch bei den Bauleitplanänderungen berücksichtigt werden.

Die Gemeinde, welche den G.A.K. erstellt hat, muss die akustische Klasse der neuen urbanistischen Zone immer explizit im Beschluss des Gemeinderats angeben.

Nach der endgültigen Genehmigung der neuen urbanistischen Zone durch die Landesregierung muss im Falle einer Änderung der akustischen Klasse die Gemeinde das „Formular für die Bestimmung der akustischen Klasse“ (siehe Anhang) der Umweltagentur senden.

Die Gemeinde übermittelt der Umweltagentur die endgültig von der Landesregierung genehmigten Bauleitplanänderungen und beauftragt die Umweltagentur mit der Aktualisierung des G.A.K.s auf der Webseite des Gemeindenverbandes.

Für „grün-grün“-Änderungen braucht das Formular nicht ausgefüllt werden.

5.2 Bestimmung der akustischen Klasse in Gemeinden ohne G.A.K.

Im Falle von Bauleitplanänderungen muss laut Artikel 6, Absatz 3 des LG Nr. 20/2012 die Gemeinde die akustische Klasse der neuen urbanistischen Zone angeben.

Dem Gesuch um Bauleitplanänderung im Falle der Anwendung von Art. 6, Abs. 2 oder Art. 7, Abs. 2 des LG 20/2012 muss eine von einem befähigten Lärmschutztechniker verfasste Bewertung der Lärmeinwirkung beigelegt werden.

Die Gemeinden ohne G.A.K. müssen bei der Anfrage um technische Unterstützung durch die Umweltagentur bei der Ausübung der Aufsichtspflicht laut Artikel 16, Absatz 1 des LG Nr. 20/2012 die akustische Klasse der Lärmquelle und des Lärmempfängers angeben.

Formular für die Bestimmung der akustischen Klasse

Dieses Formular wird vom Techniker verwendet, der den Antrag um Bauleitplanänderung stellt und diese bis zur endgültigen Genehmigung begleitet. Das ausgefüllte Formular sollte als eigenes File gespeichert werden.

Bezeichnung der
Änderung:

Name / E-mail / Tel.
Beauftragter
Techniker:

G.P./B.P. und
Katastral-Gemeinde

Bei der Bauleitplanänderung muss die Gemeinde die akustische Klasse der neuen urbanistischen Zone angeben.

Vor der Wahl der akustischen Klasse für die neue Zone muss im aktuellen [GAK \(link\)](#) die akustische Klasse der bestehenden Zone ermittelt werden. Daraufhin muss einer der drei folgenden Abschnitte ausgewählt werden.

Unter angrenzende Zonen versteht man alle Zonen, die sich innerhalb einer Entfernung von 50 m von der Grenze der neuen Zone befinden.

1

Bestätigung der bestehenden akustischen Klasse

- Die akustische Klasse wird bestätigt, wenn die neue urbanistische Zweckbestimmung die gleiche akustische Klasse der bestehenden Zone vorsieht und der Unterschied zu den angrenzenden Zonen nicht mehr als eine Klasse (5dB(A)) beträgt.

Anmerkung: In den Fällen, in denen eine Wohnbauzone inmitten bzw. angrenzend an eine größere Zone der akustischen Klasse III vorgesehen ist, kann aus Homogenitätsgründen die Klasse III auch für die neue Zone angewendet werden.

→ die akustische Klasse angeben →

...

→ den Abschnitt 4 nicht ausfüllen

Unterschrift des beauftragten Technikers _____

2

Änderung der akustischen Klasse

- Die neue urbanistische Zweckbestimmung sieht eine andere akustische Klasse vor als die bestehende aber die akustische Klasse der neuen Zone unterscheidet sich nicht um mehr als eine Klasse (5 dB(A)) von denen der angrenzenden Zonen.
- Die neue urbanistische Zweckbestimmung sieht eine andere akustische Klasse vor als die bestehende und die akustische Klasse der neuen Zone unterscheidet sich um mehr als eine Klasse (5 dB(A)) von denen der angrenzenden Zonen aber die Änderung ist akzeptabel, da es sich bei den angrenzenden Zonen um Landwirtschaftliches Grün, bestockte Wiese, alpines Grünland oder Gletscher und Felsregion handelt und sich innerhalb von 50 m von der Grenze keine bewohnten Gebäude befinden.

→ den Abschnitt 4 ausfüllen

3

Sonderfälle

- Die neue Zone unterscheidet sich um mehr als eine Klasse (> 5dB(A)) von der akustischen Klasse der angrenzenden Zonen.
- Die neue Zone gehört der akustischen Klasse I, II oder III an und befindet sich in weniger als 50 m Entfernung von der Grundstücksgrenze der Eisenbahn oder von Straßen mit einem Verkehrsaufkommen von mehr als 3.000.000 Fahrzeugen pro Jahr.

→ den Antrag um Bauleitplanänderung mit einer von einem befähigten Lärmschutztechniker verfassten Bewertung der Lärmeinwirkung ergänzen. Der befähigte Lärmschutztechniker füllt und unterschreibt den Abschnitt 4.

4 Grafische Darstellung

Pläne vor der Änderung

*Ausschnitt des bestehenden Bauleitplans einfügen,
ohne Legende und Skala*

*Ausschnitt des bestehenden GAKs einfügen,
ohne Legende und Skala mit Parzellnummer*

Pläne nach der Änderung

*Ausschnitt des veränderten Bauleitplans einfügen,
ohne Legende und Skala*

*Ausschnitt des veränderten GAKs einfügen,
ohne Legende und Skala mit Parzellnummer*

Parzell enart	Nr.	K.G.	Bestehende urbanistische Zone	Neue urbanistische Zone	Bestehende akustische Klasse	Neue akustis che Klasse

Für die Änderung der akustischen Klasse ist die Bewertung der Lärmeinwirkung vorgesehen und wird beigelegt (siehe Abschnitt 3)

Anmerkungen:

Datum und Unterschrift des Technikers

Datum und Unterschrift des befähigten Lärmschutztechnikers
(wenn vorgesehen)



Sichtvermerke gemäß Art. 13 des LG Nr. 17/1993 über die fachliche, verwaltungsgemäße und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 della L.P. 17/1993 sulla responsabilità tecnica, amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor
Il Direttore d'Ufficio

GUARIENTO MASSIMO

18/01/2019

Der Abteilungsdirektor
Il Direttore di Ripartizione

RUFFINI FLAVIO

18/01/2019

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 43 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Massimo Guariento

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 43 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Flavio Ruffini

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

18/01/2019

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma